

Rita M. ha letto

Azar Nafisi, *Leggere Lolita a Teheran*[i]

Ho impiegato giorni a scrivere il mio commento a *Leggere Lolita a Teheran*, ma non trovo le parole, forse perché non ho più speranze.

Credevo che avrei letto un romanzo invece ho trovato un "diario a posteriori" in cui viene raccontata la vita di alcune giovani donne iraniane che si incontrano, insegnante e allieva, per lezioni di letteratura inglese. Gli argomenti delle lezioni si intrecciano alle vicende personali delle protagoniste e fanno da specchio alle loro vite, tutte diverse e tutte tormentate nel confronto tra le due culture.

Nello svolgersi delle loro quotidianità si sente l'incombente presenza della "polizia morale" e la difficoltà sia di contrastarla, sia di adeguarvisi.

Delle loro vite, ormai compiute a distanza di decenni, non si hanno notizie, e mi tormenta il pensiero che niente sia cambiato per la vita delle donne in Iran e che anzi nel frattempo le condizioni siano pure peggiorate.

E la speranza muore se anche dopo le recenti proteste e manifestazioni delle donne in Iran che hanno richiamato l'attenzione dei media occidentali, l'interesse è già caduto e quasi non se ne parla più... Se non per piangere (?) quelle che osano attraversare il Mediterraneo e vi trovano la morte invece di raggiungere un porto sicuro.

[i] Adelphi, Milano 2004, traduzione di Roberto Serrai